Azienda Municipale Gas S.p.A.

ACCORDO QUADRO

LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE GAS METANO E PRESTAZIONI ACCESSORIE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE DI BARI - III LOTTO

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Prof. Ing. Nicola Costantino
70123 BARI - Via Accolti Gil. Z.I.
tel. 080.5390113 Fax 080.5312977
e-mail: nicola.costantino@retegasbari.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr. Ing. Vito Donato Bisceglia
70123 BARI - Via Accolti Gil. Z.I.
tel. 080.5390140 - fax 080.5390121
e-mail:vito.bisceglia@retegasbari.it

LAVORI DI ESTENSIONE DELLA RETE GAS METANO IN BASSA E MEDIA PRESSIONE
IN STRADA MONACELLI E TORRENTE BARONALE
CEGLIE DEL CAMPO

ATTI TECNICI

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

INGEGNERI GUADAGNUOLO & PARTNERS S.R.L.
Via Argiro 12 - 70122 Bari - tel. 080/5215717 fax 080/5275679

Ing. Alessandro GUADAGNUOLO
Ing. Luigi GUADAGNUOLO

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Sezione Impianti e Reti Per. Ind. Gaetano PERILLI

Descrizione:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

Elaborato: 05

SCALA

DATA Marzo 2019

REV.	DESCRIZIONE – Description	RED. – Prep.d	CONTR. – Chk'd	APPR. – Appr.d	DATA – Date
05					
04					
03					
02					
01					
00	EMISSIONE	Guadagnuolo	Bisceglie	Bisceglie	Febbraio 2019

Sommario

PREMESSA 1
RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 LUNGO VIABILITÀ S.P. ADELFIA-CEGLIE: 1
RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 E RETE IN POLIETILENE DE110 LUNGO VIABILITÀ STRADA MONACELLI: 2
RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 LUNGO TORRENTE BARONALE: 2
APPROVVIGGIONAMENTI DI MATERIALE: 3
GESTIONE MATERIE E AREE DI DEPOSITO 4
TIPOLOGIE DI RIFIUTI 4
TRASPORTO DEI RIFIUTI A SMALTIMENTO 4
BILANCIO DELLE MATERIE 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

PREMESSA

La presente relazione contiene i dati e le informazioni richieste dalla normativa vigente ed in particolare dal c.1, art. 26 del D.P.R. 207/10:

descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte.

Le reti per la distribuzione del gas in M.P. e B.P. saranno realizzate nel Comune di Bari, nel quartiere di Ceglie del Campo e specificatamente lungo il tratto stradale della SP ADELFIA-CEGLIE, dalla stazione RE.MI. fino all'incrocio con Strada Monacelli. Da tale punto le tubazioni devieranno lungo il tracciato stradale della stessa Strada Monacelli fino all'incrocio con Strada Lamia, per poi proseguire su aree private e, attraversando la Lama Baronale, giungere allo stacco esistente in M.P. su via Gennaro Trisorio Liuzzi.

L'area ad oggi si presenta come una zona al limite dell'area urbanizzata con tratti tipici delle aree di unione tra la città e campagna.

RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 LUNGO VIABILITÀ S.P. ADELFIA-CEGLIE:

I lavori di demolizione previsti per il tratto in oggetto riguardano:

- taglio della pavimentazione stradale
- demolizione della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- scavi a sezione obbligata eseguiti a mano e con mezzi meccanici fino alla profondità di 2 m.

Le pareti ed il fondo dello scavo si eseguiranno in modo da non presentare asperità che possano ledere l'integrità della tubazione.

Prima della posa della tubazione e per tutta la lunghezza della stessa verrà predisposto sul fondo dello scavo un idoneo letto di posa con materiale sabbioso di circa 10 cm, quindi lo stesso materiale si porrà in opera fino a raggiungere uno spessore sulla generatrice superiore della tubazione stessa pari a 10 cm.

Il ripristino dello scavo dovrà essere completato con misto granulometrico, perfettamente compattato, per un'altezza di cm 80 e con cm 10 di conglomerato bituminoso tipo binder sino alla quota stradale esistente. Trascorsi giorni 60 dall'ultimazione dei lavori su strada si dovrà procedere con la realizzazione del tappetino di usura esteso a tutta la sede stradale, previa fresatura di cm 3 e ripristino della eventuale segnaletica orizzontale.

RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 E RETE IN POLIETILENE DE110 LUNGO VIABILITÀ STRADA MONACELLI:

I lavori di demolizione previsti per il tratto in oggetto riguardano:

- demolizione della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- scavi a sezione obbligata eseguiti a mano e con mezzi meccanici fino alla profondità di 2 m.

Le pareti ed il fondo dello scavo si eseguiranno in modo da non presentare asperità che possano ledere l'integrità della tubazione.

Prima della posa delle tubazioni e per tutta la lunghezza della stessa verrà predisposto sul fondo dello scavo un idoneo letto di posa con materiale sabbioso di circa 10 cm, quindi lo stesso materiale si porrà in opera fino a raggiungere uno spessore sulla generatrice superiore della tubazione stessa pari a 10 cm.

Il ripristino dello scavo dovrà essere completato con misto granulometrico, perfettamente compattato, per un'altezza di cm 80 e con cm 10 di conglomerato bituminoso tipo binder sino alla quota stradale esistente. Trascorsi giorni 60 dall'ultimazione dei lavori su strada si dovrà procedere con la realizzazione del tappetino di usura esteso a tutta la sede stradale, previa fresatura di cm 3 e ripristino della eventuale segnaletica orizzontale.

RETE IN ACCIAIO RIVESTITO DN400 LUNGO TORRENTE BARONALE:

I lavori di demolizione previsti per il tratto in oggetto riguardano:

- scotico;
- scavi a sezione obbligata eseguiti con mezzi meccanici fino alla profondità di 2 m

Le pareti ed il fondo dello scavo si eseguiranno in modo da non presentare asperità che possano ledere l'integrità della tubazione.

Prima della posa della tubazione e per tutta la lunghezza della stessa verrà predisposto sul fondo dello scavo un idoneo letto di posa con materiale sabbioso di circa 10 cm, quindi lo stesso materiale si porrà in opera fino a raggiungere uno spessore sulla generatrice superiore della tubazione stessa pari a 10 cm.

Il ripristino dello scavo dovrà essere completato con lo stesso materiale proveniente dagli scavi.

APPROVVIGGIONAMENTI DI MATERIALE:

Per la formazione dei rinterri, l'Impresa dovrà impiegare materiali provenienti dagli scavi e materiali provenienti dalle cave di prestito ubicate nei dintorni dell'area di intervento; ciò al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto del materiale.

La scelta del materiale più idoneo dovrà essere attuata sulla base delle vigenti disposizioni di legge e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale di Appalto (allegati tecnici dell'Accordo Quadro – Lotto III redatti a cura dell'ufficio tecnico dell'Azienda Municipale Gas S.p.A.).

Viene di seguito riportato un elenco dei principali materiali inerti necessari alla esecuzione delle opere:

- Materiale arido per i rinterri, riempimenti e sottofondi;
- Sabbie per rinfianchi.

Le cave a cui l'impresa esecutrice potrà fare riferimento per l'approvvigionamento del materiale inerte sono quelle elencate nel Catasto cave della Regione Puglia, (database del Piano Regionale delle Attività Estrattive –PRAE- approvato con D.G.R. n. 445 del 23.02.2010).

A scopo puramente indicativo, viene riportato un elenco indicativo di cave ubicate nel territorio.

DENOMINAZIONE CAVA	MATERIALE TRATTATO	DISTANZA DAL CANTIERE (km)
INERTI SUD	frantumazione, estrazione e distribuzione di inerti calcarei. Recupero inerti.	20
I.M.A.C. snc	frantumazione, estrazione e distribuzione di inerti	70
TROILLO Srl	attività estrattiva per la produzione di inerti e aggregati. Recupero inerti	50

TRAPER s.r.l.	Produzione e commercializzazione e distribuzione di materiali inerti lapidei e materie prime seconde (MPS) ottenute da processi di recupero	20
CALELLA Srl	inerti quali: breccione, breccia, graniglia, stabilizzato, sabbia 0,5 e 0,2 dalla frantumazione di roccia estratta dalla cava o da materiali di recupero dalle opere di scavo.	80

GESTIONE MATERIE E AREE DI DEPOSITO

La materia della gestione delle terre e rocce da scavo e più in generale dei rifiuti è disciplinata dal DPR 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

In particolare, secondo la normativa vigente le terre e rocce da scavo costituiscono rifiuti speciali (codice CER 17.05.04 e CER 17.05.03*) la cui gestione deve avvenire ai sensi di quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

TIPOLOGIE DI RIFIUTI

I campioni rappresentativi dei cumuli di terreno saranno sottoposti ad analisi chimiche di caratterizzazione per l'attribuzione del codice C.E.R. ed a test di cessione per individuare la destinazione di conferimento del rifiuto (recupero o smaltimento).

Si prevede, indicativamente, che le attività potranno produrre le seguenti tipologie di rifiuti:

C.E.R. 17 05 03* "terra e rocce, contenenti sostanze pericolose";

C.E.R. 17 05 04 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03";

Nelle attività previste saranno, inoltre, da considerarsi rifiuti i residui delle attività di scavo, di campionamento, di esecuzione di prove ed indagini nonché tutto il materiale a perdere relativo ad attrezzature, DPI ecc.

L'Appaltatore sarà in ogni caso considerato responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti all'interno dell'area di lavoro e, pertanto, ai fini delle operazioni di prelievo, trasporto, recupero e/o smaltimento sarà considerato a tutti gli effetti il produttore e detentore dei rifiuti in oggetto.

TRASPORTO DEI RIFIUTI A SMALTIMENTO

I mezzi di trasporto da utilizzare per lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere omologati e rispettare la normativa vigente; gli autotrasportatori dovranno essere iscritti all'Albo nazionale dei gestori Ambientali, costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, così come previsto dall'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte quarta. Ai sensi dell'art. 193 dello stesso decreto, la ditta trasportatrice sarà provvista del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.

Tutti i mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, in uscita dal cantiere, saranno sottoposti a pesatura e lavaggio ruote ai sensi dell'articolo 15 del Codice della Strada, al fine di evitare lo spandimento di terre e residui in aree esterne a quelle di cantiere.

BILANCIO DELLE MATERIE

Nella seguente tabella sono riepilogati i volumi di:

- Materiale di risulta derivante dagli scavi;
- Materiale inerte (misto granulare, pietrame, ecc.) necessario per la esecuzione dei riempimenti e rinfianchi.

N.	ATTIVITA'	MATERIALE	UNITA'	QUANTITA'
1	Demolizione di pavimentazione stradale	conglomerati bituminosi	mc	65,02
2	Scavo a sezione obbligata	terre e rocce	mc	1.695,50
3	Rinterro	materiali esistenti nell'ambito del cantiere	mc	542,60
4	Rinterro	aggregati naturali, artificiali	mc	519,20
5	Formazione letto di posa delle tubazioni	sabbia	mc	633,20